



Inodi



### LA DENUNCIA

Il consigliere comunale Melchiorre dal podio del congresso cittadino del Pdl segnala "la anomalia" relativa a 139 iscritti al partito tutti residenti in un sottoscala



### LA POLEMICA

L'ex sottosegretario all'Interno Mantovano chiede al coordinatore Daresse del Pdl di "individuare l'autore delle tessere false perché sia estromesso dal partito"



### LA DIFESA

Il coordinatore del Pdl D'Ambrosio Lettieri spiega che "gli uffici del partito stanno effettuando le dovute verifiche sulle tessere assunte agli onori della cronaca"

# 'Fuori dal Pdl l'autore delle tessere false'

## Appello di Mantovano. Il congresso di Bari imbarazza il centrodestra nazionale

### ELLO PARISE

**L**E TESSERE farlocche del Pdl, diventano un caso politico. Lo fa esplodere il deputato Alfredo Mantovano che rimanda l'insediamento del governo Monti, era sottosegretario all'Interno. Giacché si tratta

di documenti «evidentemente falsi», il parlamentare salentino

chiede al nuovo coordinatore degli "azzurri" a Bari, Luigi D'Ambrosio Lettieri, di «individuare l'autore di queste falsificazioni e, chiunque esso sia, di strometterlo dal partito».

La storia comincia una settimana fa: sabato 4 dal podio del congresso che poi eleggerà il segretario cittadino — D'Ambrosio Lettieri, appunto — il consigliere comunale Filippo Melchiorre denuncia «la anomalia» costituita da 139 iscritti che risultano residenti tutti in via Coianni, 10. C'è puzza di bruciato. Se ne occupano pure gli inattenti di *Striscia la notizia*, Fabio e Inigo. Ai microfoni del *TgSatirico*, l'onorevole-avvocato Francesco Paolo Sisto getta acqua sul fuoco dei sospetti: «Soci di un'associazione hanno deciso di aderire al Pdl e dato come domicilio la sede della stessa associazione, che si trova in via Coianni, 10. Il presidente di questa associazione mi dà incarico formale e professionale di raccontarvi come stanno le cose».

Il rimedio si rivela peggiore del sedicente inciucio congressuale. Già, perché a quell'indirizzo non corrisponde un'associazione, ma la srl Area consulting. Il cui amministratore, Alessandro Papa, scrive a *Repubblica* per fare sapere che l'appartamento allestito in un sottoscala condotto in locazione unica-

mentari onesti e motivati, non merita tanto disonore». Il braccio di ferro va avanti. Potrebbe occuparsene perfino la magistratura se qualcuno degli iscritti fantasma per tutelare la propria onorabilità dovesse presentare un esposto alla procura della Repubblica. D'Ambrosio Lettieri nel frattempo afferma che «sulla vicenda delle poche tessere assunte agli onori della cronaca, gli uffici del partito stanno effettuando le dovute verifiche», ricorda che «queste persone avrebbero potuto vota-

re munite di un documento di identità, ma non si sono nemmeno presentate». Comunque, aggiunge, «tutto questo non deve far dimenticare che migliaia di tessere hanno regolarmente votato e democraticamente scelto i propri vertici». Da

Roma gli dà manforte l'onorevole Gregorio Fontana, che per il Pdl è responsabile del "settore adesioni" e che giudica «le polemiche sul tesseramento, ingiuste, strumentali e incomprensibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA